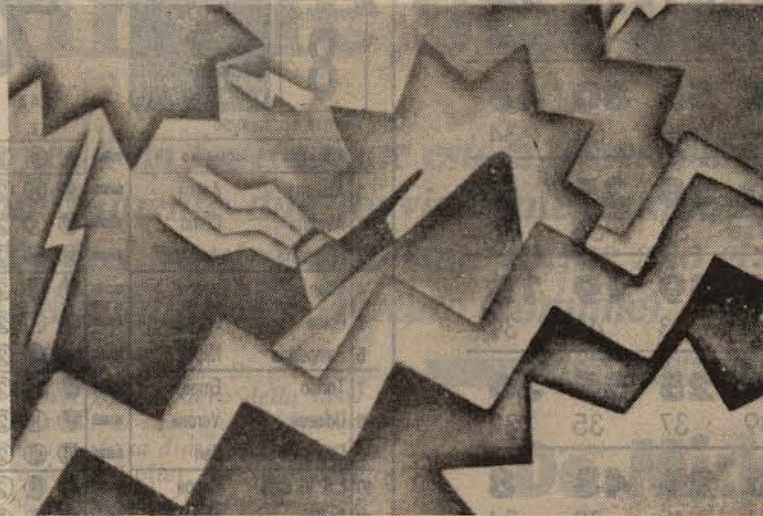


Mostre - «Coppia d'autore» alla Galleria A.A.M.

Mari tempestosi e Pacifici Micro-Paesaggi

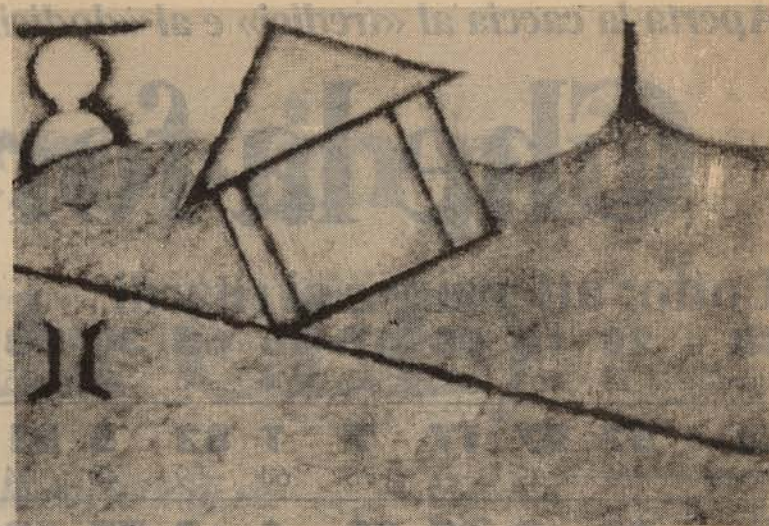
Molti sono i modi di presentare una mostra, di raccogliere i materiali, d'illustrare un percorso artistico scoprendone le connessioni in un certo clima culturale, le inclinazioni e i «modelli ideali». «Coppia d'autore» è il profilo particolare che caratterizza la nuova serie di esposizioni alla galleria A.A.M. di via del Vantaggio 12, che di volta in volta permetterà un confronto tra coppie di artisti diversi per formazione ed età, un confronto teso a sottolineare il gioco d'influenze, di due ricerche che, seppure vengono portate avanti nella più assoluta autonomia, sono dense di umori e riflessioni parallele.

Ad aprire questo ciclo (fino all'11 ottobre) sono i «Paesaggi interiori» di Luigi Cappelli e le «Storie meccaniche» di Paola Zampa, due giovani artisti ro-



mani ad una delle prime uscite allo scoperto. Dipingono tutti e due. Mari in tempesta, città percorse da scariche elettriche di

temporali apocalittici, un mondo schiacciato e compresso, bloccato nel momento in cui sta per esplodere. Grandi formati,



colori cupi, toni gelidi per Paola Zampa. Linee spezzate, aggressive, precipitazioni verticali del segno per una descrizione stratificata, ma senza profondità. Di tutt'altro genere sembra la ricerca stilistica di Luigi Cappelli: piccole storie e piccoli formati, colori caldi, terrosi. Descrizioni quiete, quasi sommesse. Gioco di paesaggi smembrati, elemento per elemento, e ricreati come le costruzioni «Lego» in un micro-cosmo domestico.

Strane relazioni tra oggetti e natura ridotta a citazione, im-

magine di un equilibrio cercato a lungo, apparente, artificiale.

Quali i punti di contatto tra i due artisti? Istantaneamente si avverte un certo disagio esistenziale, una rappresentazione teatrale di un mondo sognato, senza tracce d'umanità. Un lavoro di introspezione, uno sforzo costante di trovare dentro di sé le risposte. Intuizioni che vengono confermate dai taccuini di schizzi e disegni che, meglio di qualsiasi discorso, illustrano questa avventura quotidiana.

Isabella Antro